

«Il Governo sta lasciando sola la Romagna alluvionata»

Marcello Borghetti (Uil):
«Inaccettabile pensare
che vengano spalmate
risorse in 10 anni»

CESENA

«Il Governo sta lasciando sola la Romagna alluvionata: perché?». È la domanda che si pone il neo segretario della Uil regionale, il cesenate Marcello Borghetti.

«A ridosso dell'emergenza abbiamo assistito alla sfilata di esponenti del Governo: foto e giro in elicottero. Dopo? Sono cominciati i problemi fino all'offesa da parte di un Ministro cui rispondiamo: "No, caro Ministro, l'Emilia Romagna non usa il Governo come un bancomat. Non l'abbiamo mai fatto né lo faremo mai, però ci state lasciando soli. Perché?».

Aggiunge: «Ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo indos-



Marcello Borghetti

sato gli stivali, ci siamo armati di pale, le ruspe si sono messe al lavoro, ma il rischio è che ora si fermino perché i provvedimenti e le risorse per la ricostruzione non ci sono. Come Uil Emilia Romagna, non possiamo e non vogliamo accettare né ora né mai che qualcuno pensi a una ricostruzione che duri 10 anni per centellinare le risorse. Non c'è neppure il commissario: abbia-

mo suggerito Stefano Bonaccini. Risposta: c'è tempo. Invece non c'è: adesso vale la regola del qui e ora. Se si ferma l'Emilia Romagna, si ferma una bella fetta di economia ed è un danno per il Paese, tutto».

I sindaci stanno anticipando risorse, ma da soli non ce la possono fare. «Il Governo dov'è? A parte i due giorni di emergenza assoluta, le sedi della Uil in Romagna sono sempre rimaste aperte: abbiamo dato assistenza a tutti senza chiedere tessere. Abbiamo aiutato i nostri concittadini e basta. Comprendiamo bene il gioco della politica, ma le risposte che deve darci il Governo non devono avere colore: il Paese è uno e la politica, quando è alta, pensa a tutti i cittadini. Il tempo per le campagne elettorali ci sarà, ma non ora, non sulla pelle degli emiliano-romagnoli. Per noi è inaccettabile».